

ASPIRAZIONI ENDOTRACHEALI

Elenco delle norme legislative emanate dalla Repubblica francese sulla pratica della broncoaspirazione:

1. **Décret no 99-426 du 27 mai 1999** habilitant certaines catégories de personnes à effectuer des aspirations endo-trachéales
2. **Arrêté du 27 mai 1999** relatif à la formation des personnes habilitées à effectuer des aspirations endo-trachéales
3. **Circulaire DPS/PS 3 n° 99-642 du 22 novembre 1999** relative aux aspirations endo-trachéales

Di seguito i testi tradotti in italiano.

Décret no 99-426 du 27 mai 1999**habilitant certaines catégories de personnes à effectuer des aspirations endo-trachéales**

Decreto n. 99-426 del 27 maggio 1999 abilitante alcune categorie di persone ad effettuare aspirazioni endotracheali

Il Primo Ministro,

Sul rapporto del ministro dell'occupazione e della solidarietà,

Visto il codice della sanità pubblica, in particolare i suoi articoli L. 372, L. 473 e L. 483-1;

Visto il decreto n. 93-345 del 15 marzo 1993 relativo agli atti professionali e all'esercizio della professione d'infermiere;

Visto il parere dell'Accademia nazionale della medicina in data 17 novembre 1998;

Inteso il Consiglio di Stato (sezione sociale),

Decreta:

Art. 1 – Le aspirazioni endotracheali non possono essere praticate, a malati tracheostomizzati da oltre tre settimane in cui lo stato non ne giustifica il ricovero presso una struttura sanitaria e che non possono, a causa di affezioni croniche invalidanti, effettuare essi stessi questa pratica d'urgenza necessaria alla loro immediata sopravvivenza, se non su prescrizione medica precisante in particolare i modelli di sonda di aspirazione che possono essere utilizzati e, in assenza di infermiere, da persone che hanno una formazione specifica certificata definita per decreto del ministro incaricato della salute.

Art. 2 – Il Ministro dell'occupazione e della solidarietà e il segretario di Stato per la sanità e l'azione sociale sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica francese.

Parigi, 27 maggio 1999

Lionel Jospin

Per il primo Ministro:

Il Ministro dell'occupazione e della solidarietà,

Martine Aubry

Il segretario di Stato alla sanità

e per l'azione sociale,

Bernard Kouchner

Arrêté du 27 mai 1999**relatif à la formation des personnes habilitées à effectuer des aspirations endo-trachéales**

Decreto del 27 maggio 1999 relativo alla formazione delle persone abilitate ad effettuare aspirazioni endotracheali*(Gazzetta ufficiale del 28 maggio 1999)*

Il Ministro dell'occupazione e della solidarietà e il segretario di Stato per la sanità e l'azione sociale,
Visto il codice della sanità pubblica, in particolare i suoi articoli L. 372, L. 473 e L. 483-1;
Visto il decreto n. 99-426 del 27 maggio 1999 abilitante alcune categorie di persone ad effettuare aspirazioni endotracheali,

Decretano:

Art. 1 – La durata della formazione delle persone menzionate all'art. 1 del decreto del 27 maggio 1999 suddetto è di cinque giorni, comprendente due giorni di insegnamento teorico seguiti da tre giorni di insegnamento clinico in una struttura che prende in carico pazienti tracheostomizzati.

L'organizzazione di questi insegnamenti è affidata al direttore dell'istituto di formazione infermieristica competente, in collaborazione con l'infermiere generale, il direttore del servizio di formazione infermieristica, della struttura d'accoglienza se si tratta di una struttura di sanità pubblica, o con la persona che ha le funzioni equivalenti, se si tratta di una struttura di sanità privata.

Art. 2 – Il contenuto di questa formazione è fissato conformemente all'allegato 1. Ha per obiettivo di consentire alle persone che lo seguono di effettuare le aspirazioni endotracheali in tutta sicurezza per assicurare la presa in carico delle persone tracheostomizzate menzionate all'art. 1 del decreto del 27 maggio 1999 suddetto.

Art. 3 – Al termine della formazione, il responsabile del corso procede, in collaborazione con il direttore dell'istituto di formazione infermieristica coinvolto, alla valutazione delle conoscenze teoriche e cliniche acquisite dal candidato durante il ciclo di formazione.

A seguito di questa valutazione, il responsabile e il direttore al capoverso precedente procedono o meno alla validazione della formazione. Tale decisione è accompagnata da un apprezzamento scritto e motivato, comunicato al candidato durante un incontro. In caso di validazione, un attestato è rilasciato al candidato dal direttore dell'istituto di formazione coinvolto. In caso di non validazione, la formazione può essere ricominciata una volta dal candidato.

Art. 4 – I membri delle famiglie delle persone tracheostomizzate possono adempiere alla formazione menzionata all'art. 1 del presente decreto, nella struttura nella quale è stata presa in carico la persona tracheostomizzata. Il capo della struttura valuta le conoscenze teoriche e cliniche degli interessati e rilascia loro un attestato.

Art. 5 – Il Ministro dell'occupazione e della solidarietà e il segretario di Stato della sanità e dell'azione sociale sono incaricati, ciascuno per ciò che li concerne, dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica francese.

Parigi, 27 maggio 1999

Il Ministro dell'occupazione e della solidarietà,
Martine Aubry
Il segretario di Stato alla sanità
e per l'azione sociale,
Bernard Kouchner
Allegato I

GUIDA DI FORMAZIONE CONCERNENTE LE ASPIRAZIONI ENDOTRACHEALI

I. Insegnamenti teorici

I.1 Anatomia – Fisiologia

Le vie respiratorie.

I polmoni.

Gli organi annessi.

I.2 Nozioni sulle principali patologie dell'apparato respiratorio

I.3 Tecniche di assistenza respiratoria: la tracheostomia

Definizione e indicazioni.

Le cannule della tracheotomia.

L'aspirazione endotracheale:

- Definizione e indicazioni;

- Materiale;

- Incidenti;

- Aspirazione (il caso scatenante, addestramento gestuale ai differenti modi di aspirazione su manichino).

Le cure quotidiane legate alla tracheotomia.

I segnali d'allerta.

Manutenzione del materiale, lavaggio e sterilizzazione.

Consegna di un documento della procedura.

I.4 Ripercussioni sociali e psicologiche dell'insufficienza respiratoria e della tracheotomia.

II. Insegnamento clinico

Durante la formazione clinica il candidato realizza almeno tre aspirazioni endotracheali presso uno o più malati tracheostomizzati, comprendente la preparazione del gesto così come la manutenzione del materiale e le cure quotidiane. Questi atti sono realizzati in presenza di un infermiere professionista.

Circulaire DPS/PS 3 n° 99-642 du 22 novembre 1999
relative aux aspirations endo-trachéales

Circolare DPS/PS 3 n. 99-642 del 22 novembre 1999
relativo alle aspirazioni endotracheali.

(testo non pubblicato in Gazzetta ufficiale)

Referenze:

Decreto n. 99-426 del 27 maggio 1999 abilitante alcune categorie di persone ad effettuare aspirazioni endotracheali (GU del 28 maggio 1999);
Decreto del 27 maggio 1999 relativo alla formazione delle persone abilitate a effettuare le aspirazioni endotracheali (GU del 28 maggio 1999).

Il Ministro dell'occupazione e della solidarietà ai signore e signori i prefetti delle regioni (direzione regionale degli affari sanitari e sociali), al signor prefetto della Corsica (direzione della solidarietà e della sanità della Corsica del sud [per messa in opera]), alle signore e signori i prefetti dei dipartimenti (direzione dei dipartimenti; direzione dipartimentale degli affari sanitari e sociali [per informazione]). Il mantenimento della libertà delle vie respiratorie necessita presso le persone tracheostomizzate delle aspirazioni endotracheali periodiche che non possono essere pianificate e devono essere effettuate molto rapidamente. I pazienti che hanno l'uso delle mani le realizzano loro stesse. Quando ciò non è possibile, devono ricorrere all'aiuto di terzi. Ad oggi, solo gli infermieri e i massaggiatori cinesiterapisti erano abilitati a compiere questo gesto, e ciò comprometteva il ritorno al domicilio o l'accoglienza in strutture residenziali di persone il cui stato non necessita più di ospedalizzazione. Tenuto conto delle domande degli interessati e dei loro familiari, il decreto n° 99 del 27 maggio 1999 (GU del 28 maggio) autorizza su prescrizione medica le persone che hanno seguito una formazione ad hoc a praticare queste aspirazioni endotracheali in assenza di un infermiere.

La presente circolare ha per oggetto di precisare le modalità della messa in pratica di questa formazione, che auspicabilmente possa essere proposta agli interessati molto rapidamente.

1. Valutazione dei bisogni della formazione

A livello nazionale, il numero delle persone trachostomizzate interessate può essere valutato intorno alle 2-3000. È quindi a livello regionale che conviene organizzare la formazione. Vi chiedo di conseguenza di valutare i bisogni sulla formazione a livello regionale in relazione con le associazioni e le strutture di accoglienza o delle cure a domicilio interessate. Una volta valutati i bisogni, prenderete contatto con le strutture sanitarie che abbiano istituti di formazione infermieristica capaci di organizzare la formazione sforzandovi di pervenire a una ripartizione geografica soddisfacente dell'offerta di formazione. Questa si indirizza, vi ricordo, a persone stipendiate o volontari che agiscono come terzi. Per i membri della famiglia una formazione teorica e pratica validata dal capo della struttura è prevista durante l'ospedalizzazione della persona tracheostomizzata. Per ciò che concerne le famiglie dei pazienti già dimessi dall'ospedale, può prendere in considerazione l'esperienza del gesto al quale gli interessati sono già stati iniziati dall'equipe che l'ha in cura.

2. Organizzazione della formazione

La formazione è affidata all'istituto di formazione infermieristica, congiuntamente con i servizi ospedalieri che assicureranno l'insegnamento clinico necessario alla padronanza dell'atto.

Formazione teorica:

Il numero degli istituti di formazione infermieristica partecipanti al dispositivo di formazione sarà determinato a seconda della valutazione dei bisogni. Gli istituti costituiscono il perno del dispositivo. Potranno fare appello all'occorrenza a degli interventi esterni per assicurare l'insegnamento previsto dal programma figurante nell'allegato del decreto e in particolare creare convenzione con gli istituti di formazioni di masso-kinesiterapia o le associazioni delle persone disabili o di insufficienza respiratoria.

Formazione clinica:

Gli istituti devono garantire l'intervento delle squadre che prendono in carico i pazienti tracheostomizzati nelle strutture ospedaliere pubbliche o private. Questi serviranno da terreno di praticantato per l'apprendimento del gesto tecnico. In ogni caso è auspicabile che lo stage in una struttura di accoglienza di pazienti tracheostomizzati sia validato dal medico capo della struttura su proposta del medico incaricato di queste pratiche, che sarà il responsabile dello stage. Il rilascio dell'attestato è esplicitamente legato alla validazione della formazione nelle condizioni fissate dal decreto. Ciò permetterà di assicurare che al termine della loro formazione, le persone avranno acquisito la padronanza del gesto e disporranno delle conoscenze teoriche previste dal testo. E' auspicabile che gli istituti di formazione infermieristica che rilasciano gli attestati ne conservino traccia. Vi ringrazio per le disposizioni che vorrete prendere per assicurare rapidamente il pieno effetto di queste nuove disposizione e di tenermi informato sulle difficoltà con le quali potreste confrontarvi.

Il vice direttore generale della sanità:
E. Mengual